

# CIOTTI: VOI, BALUARDO ANTIMAFIA

CLAUDIO DONZELLA

«**L**a cattiva politica ha aperto le porte alle logiche mafiose. E per troppo tempo si è preferito distogliere lo sguardo». Don Ciotti, il fondatore di Libera, l'associazione contro tutte le mafie, parla con passione, ma non certo con stupore, dell'allarmante scenario che sta emergendo dalle inchieste sulle collusioni tra politica, imprenditoria e criminalità organizzata nel Ponente ligure. Indagini culminate nello scioglimento dei Consigli comunali di Bordighera prima e di Ventimiglia pochi giorni fa. Non a caso don Ciotti nelle ultime settimane ha intensificato la sua presenza in provincia di Imperia, scegliendo di incontrare soprattutto i ragazzi delle

*Ai ragazzi:  
«Per troppo  
tempo si è fatto  
finta di niente»*

scuole medie e delle superiori. A Sanremo, ad esempio, è stato prima all'"Alighieri", dove gli studenti hanno fatto con gli insegnanti un lungo lavoro di preparazione "adottando" le storie di vittime note e meno note della mafia, e alla "Pascoli". Dice il fondatore di Libera: «C'è stato un collasso etico della politica, il bene comune ha smesso di essere la bussola, gli ideali e le passioni hanno ceduto il passo all'avidità di potere e denaro. Per le mafie è stato come un "prego, accomodatevi". Famiglia e scuola devono diventare un baluardo contro la mentalità mafiosa, ma per uscire dalla crisi etica tutta la comunità deve farsi educatrice».

**SERVIZIO >> 21**